



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Gennaio 2020

PROCESSO PUCCIO

Melfi: «Assunto come guardiano, svolgevo altri compiti»

Udienza dedicata all'esame di un collaboratore di giustizia nel processo nei confronti di Giombattista Puccio, 59 anni, vittoriese, arrestato insieme ad altre sette persone per associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria. Si tratta di Emanuele Melfi citato dal pm della Dda di Catania Alessia Minicò. Il teste ha risposto alle domande incrociate delle parti ed in modo particolare dell'avvocato Giuseppe Passarello del Foro di Catania, difensore di Puccio insieme al collega Enrico Platania. Melfi, collegato in videoconferenza dalla località protetta, ha detto di essere stato

assunto da Puccio come guardiano e di avere svolto poi altri compiti venendo retribuito ben oltre la busta paga, ricevendo anche un'autovettura in cambio delle prestazioni svolte. Il Tribunale (Vincenzo Ignaccolo presidente, a latere Gaetano Di Martino e Fabrizio Cingolani) ha quindi aggiornato i lavori al 25 febbraio per sentire il perito Massimiliano Chiaramonte e due militari della Guardia di Finanza. Oltre a Puccio ci sono sotto processo altri diciassette imputati. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Italo Alia, Giuseppe Di Stefano, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Giorgio

Assenza. Nell'ambito dell'inchiesta 'Ghost Trash' si sta svolgendo davanti al Gup etneo il processo con il rito abbreviato per cui il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per i vittoriosi Giacomo Consalvo ed Emanuele Greco, quella a 10 anni per Michael Consalvo; un anno e quattro mesi, infine, per il collaboratore di giustizia Melfi, il teste sentito ieri. I due Consalvo sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, Greco dagli avvocati Salvatore Citrella ed Antonino Fiumefreddo, Melfi dall'avvocato Massimiliano Amato. La sentenza è attesa per il 28 aprile.

S. M.